

# ***L'Update 5 di UNIMARC bibliographic format e ALEPH500 ver. 16\_02***

**Annalisa Spinello**

*CILEA, Segrate*

## *Abstract*

Fra gli ILS (Integrated Library System) di tipo commerciale in uso in Italia, ALEPH500 adotta lo schema *UNIMARC bibliographic format* quale interfaccia per l'inserimento delle informazioni bibliografiche e strumento per la gestione del relativo database. La versione 16\_02, attualmente in uso, non ha potuto recepire le novità introdotte dall'*Update 5* del formato. Il presente articolo si propone di valutare le modalità di un possibile adeguamento degli strumenti del database bibliografico di ALEPH500 all'ultimo aggiornamento UNIMARC anche alla luce dell'uscita del terzo formato UNIMARC, quello relativo alle Holdings.

Within the context of commercial ILS (Integrated Library System) in use in Italy, ALEPH500 provides *UNIMARC bibliographic format* schema to input bibliographic data and to manage the bibliographic database. Version 16\_02 actually in use has not yet considered the new entries introduced by the *Update 5* for the bibliographic format. This article aims to evaluate possible ways to upgrade the ALEPH500 bibliographic database tools to the latest UNIMARC update in consideration also of the publication of the third UNIMARC format for Holdings.

*Keywords:* UNIMARC bibliographic format, ALEPH500, automazione, catalogo.

## **Introduzione**

Il formato di scambio per i dati bibliografici *UNIMARC bibliographic format* (d'ora in avanti UNIMARC) ha visto l'uscita nel giugno 2005 del quinto *update* (d'ora in avanti UPD 5) [1].

Nella sua costante evoluzione e diffusione, UNIMARC si sta imponendo nella pratica come un vero e proprio standard per la catalogazione, divenendo un punto di riferimento alla stregua di ISBDs e RICA. Tale affermazione, piuttosto forte e completamente divergente dalle funzioni del formato, recupera significato in una serie di considerazioni. La prima, che si potrebbe definire istituzionale e che trova fondamento negli scopi del *Permanent UNIMARC Committee* (PUC), organismo dell'IFLA che presiede all'implementazione e aggiornamento del formato, è l'adeguamento di UNIMARC agli standard di catalogazione, ISBDs in primo luogo. In seconda istanza, la pressione di gruppi di bibliotecari esperti e dedicati alla catalogazione di particolari tipologie documentarie a rendere UNIMARC effettivamente capace di compren-

dere cataloghi multimateriali nel rispetto degli standard di catalogazione e della evoluzione, in particolare quella digitale, dei supporti. E infine, almeno per quanto riguarda il panorama nazionale, l'adozione dello schema di UNIMARC quale interfaccia per l'inserimento di notizie nel database bibliografico di un sistema come ALEPH, l'unico tra gli ILS (Integrated Library System) di tipo commerciale in Italia a supportare per l'appunto UNIMARC. A tal fine, numerose sono le linee guida redatte dai singoli centri catalografici per l'inserimento di record bibliografici.

## **Le novità dell'Update 5**

Se si tengono in particolare presenti queste considerazioni, non stupiscono le novità introdotte dall'UPD 5, quali l'aggiustamento terminologico che vede la sostituzione di *serial* con *continuing resources* in seguito alla revisione di ISBD(S) del 2002 [2], l'introduzione del sottocampo \$u in alcuni campi nota del blocco 3XX per consentire l'accesso elettronico a parti dell'opera disponibile in forma digitale, la ridefinizione di etichette di

alcuni campi (per es.: 105, 106, 128, 141, etc) per conferire maggiore chiarezza circa il loro utilizzo in relazione alle diverse tipologie documentarie. E proprio a proposito di tipologie documentarie, della vocazione di UNIMARC ad accogliere cataloghi multimediali, la novità di spicco dell'UPD 5 è quella di avere introdotto nel formato bibliografico nuovi campi e aver operato aggiornamenti in altri per la gestione di informazione relative alla catalogazione di opere musicali (nella forma di musica manoscritta, a stampa e registrazioni musicali) registrando in questo le proposte dell'International Association of Music Libraries, Archives and Music Documentation Center (IALM) [3]. Infine, questa breve panoramica non sarebbe completa se non si accennasse all'ultima new entry del sistema dei formati UNIMARC. Nell'ottobre 2004 finalmente è uscito il terzo formato, lo *UNIMARC Holdings format* nella versione finale approvata dalla IFLA [4]. L'UPD 5 chiaramente recepisce questo nuovo documento e definisce le possibili relazioni fra i due formati.

L'aggiornamento degli standard ha una diretta ricaduta sulla comunità degli utenti i quali repentinamente vi si dovrebbero adeguare o quantomeno comprenderne la portata al fine di un efficace allineamento sul breve o medio termine. Lo scopo di questo articolo è quello di valutare un possibile adeguamento della versione in uso di ALPEH500 alle novità introdotte dall'UPD 5. La versione attualmente distribuita e maggiormente utilizzata sul mercato italiano è la 16\_02. E' stata rilasciata dalla Ex Libris nei primi mesi del 2004, essa pertanto non ha potuto tener conto né dell'UPD 5 né tantomeno del nuovo formato per le *holdings*. In attesa di verificare come e quanto la prossima versione abbia recepito gli aggiornamenti dell'UPD 5 si illustrano di seguito le novità del formato e le modalità di un possibile intervento sul sistema per consentire l'allineamento allo standard già a partire dalla 16\_02.

### I luoghi di intervento

L'adeguamento all'UPD 5 della versione 16\_02 di ALEPH500 non richiede competenze partitolari, se non quelle già in possesso al *library manager* e/o *system manager* che normalmente gestiscono il sistema e il luogo operativo rimane quello delle tabelle di catalogazione e visualizzazione (*\$pc\_tab/*

catalog e \$tab del bibliografico). Ovviamente, questa considerazione è valida fino al punto in cui l'attuale assetto e architettura del sistema lo consentano.

Possiamo ricondurre le novità dell'UPD 5 grosso modo a tre categorie concettuali e operative allo stesso tempo:

1. l'introduzione di nuovi campi;
2. l'aggiornamento di campi esistenti tramite la ridefinizione degli indicatori e/o dei sottocampi;
3. la definizione di ambiente per i campi destinati ad informazioni sul posseduto.

### Creazione di nuovi campi

Ritroviamo campi a posizioni fisse e quelli a lunghezza variabile.

*036 - Music Incipit* (facoltativo e non ripetibile). Il campo contiene dati che descrivono l'incipit in forma parzialmente codificata. Non ha indicatori definiti, ma ben 17 sottocampi, in parte codificati in parte a testo libero, fra cui il \$u e \$2. In particolare si rileva la presenza del \$u (finora elemento esclusivo del campo 856) per l'indicazione dell'URI per consentire l'accesso elettronico ad incipit musicale in formato elettronico.

*145 - Mode of performance* (facoltativo, non ripetibile). Campo a posizioni fisse, con indicatori valorizzati (entrambi a due opzioni, con il secondo che contempla anche il valore #) vi si forniscono i dati per voci e/o strumenti e/o dispositivi per la realizzazione dell'opera in musica. Sei i sottocampi, \$a a una posizione, \$b, \$c e \$d a 8 posizioni, \$e e \$f a quattro.

*412 - Source of excerpt or offprint*

*413 - Excerpt or offprint*

*424 - Updated by*

*425 - Updates*

Tutti campi nuovi del blocco del 4XX che si costruiscono esattamente come gli altri campi di questo blocco.

*852 - Location and call number* (obbligatorio per copie fisicamente collocate, non ripetibile). Con indicatori valorizzati (entrambi contemplano il valore #) e di 18 sottocampi compreso il \$2.

### Campi aggiornati

Distinguiamo fra campi a posizioni fisse e quelli a lunghezza fissa.

*011 ISSN*

Valorizzato il primo indicatore con #, 0, 1 per la definizione dell'interesse nazionale e/o locale della *continuing resource*.

*071 Publisher's number*

Valorizzato il primo indicatore con sette opzioni (da 0 a 6) per l'indicazione del tipo di numero di edizione specificata nel campo.

*102 Country of publication or production*

Introdotti nuovi codici per il \$a, XX e YY.

*106 Form of item*

Inseriti due nuovi codici per il \$a, s (electronic) t (microform).

*105 - Textual data material, monographic*

Introdotti nuovi codici per le posizioni 4-7 e 11 del \$a, rispettivamente w (testo religioso) e i (libretto).

*110 - Continuing resources*

Introdotti nuovi codici per le posizioni 0 e 1 del \$a, rispettivamente e, f, g e p.

*115 - Visual projection, videorecording and motion pictures*

Introdotta nuovo codice per la posizioni 17 del \$a, k (DVD-Video).

*123 - Cartographic materials - Scale and coordinates*

Introdotta il \$p (*Planet to which the field applies*).

*125 - Sound recordings and music*

Introdotti nuovi codici per le posizioni 0 e 1 del \$a, rispettivamente f, h, i, j, k, l, m, n, o, p e b, c.

Introdotta il nuovo sottocampo \$c (*Multiple Music formats*).

*128 - Form of musical work and key or mode*

Rivisti completamente i codici del \$a secondo le liste fornite e mantenute dallo IALM. Introdotta nuovo sottocampo \$d (*Key or Mode of musical work*), dichiarati obsoleti \$b e \$c;

*130 - Microforms - Physical attributes*

Introdotti nuovi codici per la posizioni 0, 7 e 10 del \$a, rispettivamente u, v e c, d, e, f, g.

*141 - Copy specific attributes*

Introdotti nuovi sottocampi, \$b (*Binding specific characteristics*) con sette posizioni da 0 a 7 e il sottocampo \$c (*Age*).

*206 Cartographic materials- Mathematical data*

Valorizzato il primo indicatore con le opzioni # e 0 per indicazioni sulla strutturazione del informazione fornita.

*210 Publication, distribution, etc*

Valorizzato il primo indicatore con tre nuove opzioni, che dovrebbero essere #, 1, 2. Osservando meglio gli esempi e la descrizione delle opzione pare che la stampa riporti degli errori non segnalata nell'*Errata*. Le opzioni corrette (e più congruenti con il formato) paiono quindi piuttosto essere #, 0, 1.

*310 - Notes pertaining to binding and availability*

*316 - Note relating to the copy in hand*

*317 - Provenante note*

*318 - Action note*

*320 - Internal bibliographies / Indexes note*

*321 - External indexes / Abstracts /*

*References note*

*327 - Contents note*

*334 - Awards note*

*337 - System requirements note (Electronic resources)*

*345 - Acquisition information note*

A tutti questi campi per le note è stato aggiunto il sottocampo \$u, luogo per inserire il percorso (URL/URN/URI) per l'accesso elettronico a un oggetto/immagine relativi all'informazione fornita nel rispettivo campo (vedi inoltre supra 036 e in UNIMARC il campo 856). E inoltre:

*321 - External indexes / abstract / references note*

Introdotta il sottocampo \$c (*Location within source*).

*327 - Contents note*

Il sottocampo \$b (*Title of level 1 subdivision*) diviene ripetibile.

*540 - Additional title supplied by cataloguer*

Introdotti i sottocampi \$e (*Other title information*), \$h (*Number of part*) e \$i (*Name of part*).

*620 - Place and date access*

Valorizzati entrambi gli indicatori, il primo con 7 opzioni da 0 a 5 e il valore #, il secondo con 3 opzioni #, 0, 1.

Aggiunti i sottocampi \$e, \$f (ripetibili), \$g, \$h e \$i (non ripetibili).

*686 - Other class number*

Introdotta il sottocampo \$v (*Edition*).

### Campi del posseduto

Come per il nuovo campo 852, altri campi già presenti in UNIMARC vengono rivisti dall'UPD 5 in seguito all'introduzione del nuovo formato per *Holdings*.

Si tratta di campi nota del blocco del 3XX relativi alla descrizione della "copy in hand".

*310 - Notes pertaining to binding and availability*

*316 - Note relating to the copy in hand*

*317 - Provenante note*

*318 - Action note*

*345 - Acquisition information note*

Come e quando si debba rivisitarne la compilazione viene detto proprio nelle istru-

zioni di ciascuno di questi campi che condividono la stessa etichetta sia che si trovino nel record bibliografico che di *holding*: è l'agenzia catalografica che decide se implementarli nel record bibliografico o nel record di *holding*. Da un punto di vista terminologico incorrono però delle differenze: nel primo caso si parlerà di campi di *holding* in un record bibliografico, nel secondo invece di campi nota in un record di *holding*. E ancora, e spingendoci oltre, si ricava che l'informazione del posseduto diviene obbligatoria nel campo 852 se si sceglie di fornirla nel record bibliografico, in alternativa essa dovrà essere data nel campo 252 del record di *holding*. Da un punto di vista dell'architettura degli ILS che adottano UNIMARC, si dovrà stabilire un "dialogo" fra il database bibliografico e quello di *holding*.

### Conclusioni

In seguito alla disamina dell'UPD 5, si possono meglio definire delle linee di intervento per aggiornare l'attuale versione 16\_02 ad accogliere le novità del formato.

In via generale, tutti gli help sui campi della catalogazione dovranno essere allineati all'update 5 di UNIMARC, se si intende renderli disponibili in forma aggiornata agli operatori della catalogazione.

Come passo successivo, laddove si prevede l'introduzione di nuovi campi e sottocampi, valorizzazione di indicatori e nuovi indicatori, il *library o system manager* interverrà nelle tabelle della catalogazione per rendere disponibili i nuovi valori nelle *form*, nei *templates* e in altri strumenti, in particolari ai *checks* di catalogazione. Anche gli indici di ricerca andranno rivisti al fine di un recupero efficace delle informazioni inserite. Nemmeno l'introduzione del sottocampo \$u in diversi campi del formato dovrebbe presentare problemi. Al funzionamento per l'accesso elettronico alla risorsa segnalata nel \$u presiede un meccanismo che il produttore aveva introdotto per il campo 300 (verificabile in genere nel database di prova), probabilmente per suggestione dei database che impiegano MARC21 [5]. Il *library manager* dovrà pertanto lavorare alla parametrizzazione per rendere effettivo l'accesso alla risorsa esterna dai campi nota che l'UPD 5 rende ora "linkabili".

Vanno fatte tuttavia delle precisazioni. Per quanto riguarda i campi, tutti potranno essere definiti, anche quelli a posizioni fisse, tranne

quelli nuovi del blocco del 4XX per i quali è necessario l'intervento del produttore al fine di renderli efficaci (cioè "navigabili") per il catalogo. Per quanto riguarda gli indicatori, il problema si presenta per il valore # introdotto già dall'Update 4 e ora in modo massiccio dall'UPD 5 per caratterizzare l'informazione inserita nel relativo campo. Il valore # ha un significato preciso per il sistema, brutalmente "per la macchina" Aleph, per la quale assume il significato di "qualsiasi valore": e questo ha una certa rilevanza per gli indici, per il recupero delle informazioni.

Discorso di altra portata va invece svolto per i campi di *holding*. UNIMARC (sia bibliografico che holdings) lascia il centro catalografico libero di decidere se registrare le informazioni del posseduto nel record bibliografico (in questo caso si parla di campi *holding* nel record bibliografico) o inserirle in un record di *holding* collegato al record bibliografico a cui si riferisce. In questo senso, il nuovo campo 852 può essere implementato nel record bibliografico per andare poi a confluire in un record di *holding*, oppure le informazioni del posseduto possono essere direttamente immesse nel record di *holding* (nello specifico si tratterebbe del campo 252 del record di *holding*) collegato al record bibliografico di interesse. Analogamente vanno considerati i campi nota 310, 316, 317, 318, 345. Con l'introduzione dell'UNIMARC Holdings, l'UPD 5 lascia al centro la "libertà" di compilarli nel record bibliografico o direttamente nel record di *holding*. Le agenzie bibliografiche nazionali saranno poi responsabili della conversione dei campi di *holding* o dei record di *holding* per la trasmissione ad altre agenzie nazionali.

Al momento attuale, non è possibile implementare per le basi UNIMARC (del tipo XXX01) questo meccanismo. Nella generale organizzazione dei dati, il database deputato ad accogliere e gestire dati di *holding* è il tipo XXX60 sviluppato dal produttore per i database che utilizzano il formato MARC21. All'atto pratico le installazioni UNIMARC dispongono di una base tipo XXX60 ma essa risulta tuttavia "inerme" se si vuole implementarlo con secondo le indicazioni UNIMARC *holding* in quanto approntato per funzionare immediatamente col formato MARC21.

Potrebbe essere tuttavia interessante sperimentare nella versione 16\_02 la possibilità di caricare nel database di tipo XXX50

record di *holding* al fine di velocizzare e favorire l'adozione di *UNIMARC holdings*.

Per la successiva versione, la 18\_01, il produttore pare avere sviluppato alcune feature per un maggiore "dialogo" fra i database bibliografico e di *holding*, come si deduce dalla documentazione messa a disposizione dal produttore (in particolare *How to create and load HOL records*) sul suo sito. A questo punto è necessario verificare se esse sono state sviluppate solo per il mercato MARC21 oppure anche per quello UNIMARC.

### Bibliografia

Tutti i link si intendono controllati il 04/08/2006.

- [1] *UNIMARC manual bibliographic format*, 2<sup>nd</sup> ed., München, Saur, 1994. *UNIMARC manual bibliographic format. Update 5*. München, Saur, 2005.
- [2] *ISBD(CR): International Standard Bibliographic Description for serials and other continuing resources: revised from the ISBD(S)* : International Standard Bibliographic Description for Serials München, Saur, 2002. Disponibile online: URL: <http://www.ifla.org/VII/s13/pubs/isbdcr-final.pdf>
- [3] URL: <http://www.iaml.org/>
- [4] URL: <http://www.ifla.org/VI/8/projects/UNIMARC-HoldingsFormat04.pdf>  
Arrivano quindi a tre i formati di UNIMARC, oltre al bibliografico e a quello per le holdings anche *UNIMARC Manual Authorities format*. 2. rev. and enlarged edition. München: Saur, 2001.
- [5] URL: <http://www.loc.gov/marc/bibliographic/>
- [6] URL: <http://www.exlibrisgroup.com/docportal/innerpage.php>  
[accesso tramite password].